

La Repubblica 29 Giugno 2023

## **Ambulanze di Cosa nostra giro di vite della Regione**

Giro di vite della Regione sulla gestione delle cosiddette “eccedenze” del servizio urgenza-emergenza del 118. Aumentano i controlli, demandati alla Seus, e viene limitato ai soli codici rossi l’ambito d’intervento delle ambulanze private solo nel caso non sia disponibile un mezzo della società a partecipazione pubblica. Lo scandalo delle associazioni di volontariato vicine ai boss che ha scoperto lo scorso dicembre Repubblica, ha costretto la Regione ad un cambio radicale della gestione delle ambulanze dei soggetti al di fuori del circuito istituzionale della Seus-118.

Con un decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per la Pianificazione strategica dell’assessorato della Salute entrano in vigore i nuovi criteri e gli ambiti di intervento per le ambulanze private. In particolare, il ricorso ai consorzi e alle associazioni di volontariato per le eccedenze ora è possibile solo nel caso non siano disponibili mezzi della Seus ed esclusivamente per casi di codice rosso. È prevista una deroga in caso di codice giallo, ma la decisione spetta al medico della centrale operativa del 118, che se ne assume la responsabilità sul piano gestionale. « Il provvedimento sulle “eccedenze” – dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani – si pone in linea con l’intendimento del governo regionale di rafforzare i meccanismi di controllo garantendo trasparenza ed efficienza nello svolgimento del delicato servizio in favore del cittadino».

Niente più ambulanze private per codici bianchi o verdi, dunque, ma solo un supporto al servizio pubblico di 118 per le vere emergenze. I consorzi e le associazioni di volontariato saranno sottoposti a continue verifiche su tutti i requisiti, a cominciare dalle certificazioni antimafia. I poteri di vigilanza della Seus aumentano e sarà la società a controllare le ambulanze private. Il 118 pubblico dovrà tenere un elenco di soggetti convenzionati dei quali dovrà accertare in maniera rigorosa i requisiti di accesso al sistema e dovrà verificare accuratamente il mantenimento degli standard di qualità ed efficienza operativa. A chi non è in regola verrà tolta la convenzione biennale e cancellata l’iscrizione nella lista regionale delle associazioni di volontariato. « Sono certa – afferma l’assessore regionale alla Salute, Giovanna Volo – che il nostro intervento regolatorio garantirà il rigoroso rispetto delle procedure e un servizio efficiente che le associazioni di volontariato dovranno assicurare, con autoambulanze sicure e personale qualificato, sotto il costante monitoraggio e controllo della Seus».

La riforma sulle eccedenze del 118 smistate ai privati permetterà anche un importante risparmio per le casse regionali. Oggi l’affidamento a consorzi e associazioni costa quasi due milioni e mezzo di euro. «Dopo 11 anni abbiamo alzato l’asticella dei controlli –conclude il dirigente generale del dipartimento regionale Pianificazione strategica, Salvatore Iacolino – specialmente quelli attribuiti alla Seus, molto più incisivi sul fronte dei requisiti di legalità. Senza contare che abbiamo introdotto anche un limite ai compensi annui in favore delle singole associazioni».

**Francesco Patanè**